

Trasportounito: “Proteste dei tir a partire dalla prossima settimana”

21 APRILE 2020 - Redazione



Roma – “L’autotrasporto italiano non regge più e scende in campo non più per garantire i servizi essenziali per l’emergenza Covid, come accaduto con abnegazione in queste settimane, ma per protestare sulle strade contro un governo che parla, ma non agisce e quindi contro le sempre più pesanti e ormai insopportabili inadempienze nei confronti della categoria”. E’ l’inizio della dura nota di Trasportounito, l’associazione degli autotrasportatori. “La decisione è stata assunta: e già a partire dalla prossima settimana verranno avviate su tutto il territorio nazionale azioni di protesta in escalation”.

“L’unica risposta del governo – afferma **Maurizio Longo, segretario nazionale di Trasportounito** – è un decreto liquidità che non solo è lettera morta, ma è un vero e proprio gioco delle tre carte, in un quadro economico e normativo in cui le task force servono solo a mascherare le responsabilità politiche e l’incapacità di attuare misure pratiche di ogni dicastero”.

“Le imprese di trasporto non reggono più, non hanno più liquidità e non ci stanno – sottolinea Longo – a recitare il ruolo di eroi di serie B, da dimenticare alla svelta: o si dà attuazione pratica a strumenti seri e concreti, anche quelli a costo zero, nonché a quelli indispensabili per garantire liquidità alle imprese delle quali si è riconosciuto e talora esaltato ipocritamente il **ruolo strategico nel momento di difficoltà del Paese**, oppure si dovranno subire le forti manifestazioni di dissenso”.